

l'ex sindaco arrestata

Mondello: «Volevamo vincesse la Paita»

È durato cinque ore l'interrogatorio di Gabriella Mondello, ex deputata dell'Udc ed ex sindaco di Lavagna ai domiciliari per l'inchiesta sulle infiltrazioni mafiose in comune, davanti al pm della Dda di Genova Alberto Lari. Mondello, difesa dall'avvocato Mario Scopesi, ha ribadito quanto già detto al gip approfondendo i singoli argomenti. Ha spiegato di non sapere che Paolo Nucera, arrestato insieme ai fratelli Antonio e Francesco e ad altri due presunti boss, Antonio e Francesco Antonio Rodà, fosse un presunto affiliato. «Sapevo che aveva avuto qualche precedente, ma che era stato scarcerato. Per me era un gran lavoratore che stava sempre dietro ai forcelli», ha detto Mondello al pm. I favori fatti ai presunti affiliati e amici delle cosche erano solo per mio spirito cavatevole. Ho sempre aiutato tutti, sempre». E a proposito delle primarie del Pde del suo regno da dietro le quinte a candidata di allora, e al capogruppo Pdin Regiona-ffaella Paita, ha confer-
«Mi adoperai, mi inter- perché politicamente

PRESENTI A GENOVA TRA GLI ALTRI ANCHE GASPARRI, SALLUSTI, GARDINI, RAMPPELLI

Il 20 luglio i poliziotti sfidano la verità dei no global

Durante la manifestazione in piazza Alimonda, si terrà un convegno del Coisp con ospiti di primo piano



L'ASSALTO AI CARABINIERI in cui morì Carlo Giuliani

■ Alla fine la conferenza stampa «vietata» il Coisp l'ha fatta. Ieri mattina il sindacato di polizia, che chiedeva di poter presentare le iniziative di controinformazione rispetto alla «verità» di parte raccontata dai no global, ha convocato i media all'Nh Marina del Porto Antico, dove terrà un convegno con relatori di livello nazionale proprio mentre in piazza Alimonda il «Comitato Carlo Giuliani» celebrerà il ragazzo morto mentre cercava di uccidere un carabiniere.

Sì, il 20 luglio sarà sfida a distanza. Distanza di «sicurezza», per evitare contatti, tra i no global e

chi da anni porta avanti il progetto «L'estintore come strumento di pace», chiaramente riferito al fatto che Carlo Giuliani, armato del pesante bombolone rubato in un distributore di benzina, stava cercando di colpire i militari intrappolati nella jeep accerchiata dai manifestanti. «Come rappresentante dei colleghi poliziotti, è mio dovere difendere la categoria che ogni anno, in questo periodo, subisce pesanti attacchi e viene demonizzata sulla base di versioni dei fatti che non corrispondono alla realtà - sottolinea Matteo Bianchi, segretario regionale del Coisp -. L'altro giorno, passando proprio in piazza Alimonda, ho visto un bambino che chiedeva al papà cosa fosse quel cippo, quel monumento piantato in mezzo all'aiuola. Il padre, imbarazzato, non sapeva cosa rispondere. Io cosa avrei detto a mio figlio? Probabilmente la verità, che ricordava chi stava cercando di uccidere un carabiniere che è stato però più veloce e fortunato di lui. Non so se capirebbe perché le istituzioni tollerano che si esalti la violenza e l'ingiustizia».

Il Coisp non farà manifestazioni pubbliche. Non sfilerà in piazza Alimonda con musica a tutto volume. Ma alle 16 di mercoledì 20 luglio sarà all'Nh Marina del Porto Antico ospierà un convegno che vedrà la partecipazione, come oratori, di Elisabetta Gardini, capogruppo di Forza Italia al Parlamento europeo, Maurizio Gasparri, vice presidente del Senato, Fabio Rampelli, capogruppo di Fdi-An alla Camera, Alessandro Sallusti, direttore del Giornale, Stefano Balleari, vice presidente del consiglio comunale di Genova, Andrea Costa, consigliere regionale ligure, Gianni Plinio, vice coordinatore regionale di Fdi-An, Edoardo Rixi, assessore regionale ed Eugenio Pini, presidente dell'associazione Legalità e Sicurezza. «Ho invitato anche Giuliano Giuliani a intervenire, mi rivolgo pubblicamente a Massimiliano Monai, l'uomo della trave accanto a Giuliani - sottolinea Bianchi -. Vogliamo un confronto. Siamo aperti alle tesi contrapposte. Noi».

DUE ARRESTI

Spaccio a domicilio per studenti del Klee

La spacciatrice degli allievi del liceo artistico Klee di via Sauli era una studentessa delle serali. La studentessa, Tiziana Mallaro, 22 anni, di Borgoratti, è stata arrestata ieri dai poliziotti del commissariato di piazza Matteotti al termine di un'indagine avviata lo scorso inverno. Con lei arrestato, ma con il beneficio dei domiciliari, anche un complice, Elia Martino, 18 anni, di Marassi, incensurato. Altri due pusher invece sono stati denunciati. Mallaro e Martino la mattina prendevano «le ordinazioni» tra gli studenti e la ragazza nella pausa pomeridiana delle lezioni faceva le consegne. In casa di uno degli indagati sono stati trovati 10 grammi di ketamina, conosciuta come droga dello stupro. Durante l'indagine sequestrati 700 grammi di hashish.

PRIMI PASSI

Blueprint, parte il concorso di idee

A fine luglio il Comune di Genova lancerà il concorso pubblico internazionale di idee dedicato ai progettisti interessati a trasformare in realtà il Blueprint di Renzo Piano, il nuovo fronte mare della città dalla Fiera di Genova al Porto Antico. Lo ha annunciato il sindaco Marco Doria intervistato dall'emittente Telenord. Il concorso si concluderà entro fine 2016, il progetto vincente sarà messo a gara per essere eseguito da imprese di costruzioni, di oltre 150 milioni di euro la spesa prevista degli investitori privati. «I progettisti dovranno tenere conto della suggestione di Piano di far passare un canale per le imbarcazioni dietro al padiglione B della Fiera del Mare», spiega Doria - della fattibilità economica delle loro idee per restituire alla città l'area della Fiera di Genova».

GIOCHI A RISCHIO

Sequestrati peluche cinesi pericolosi

I carabinieri del Nucleo antisofisticazione hanno intercettato nel porto della Spezia e posto sotto sequestro 32.500 peluche provenienti dalla Cina e con falso marco Ce ritenuti pericolosi per i bambini a causa di una consistente e continua perdita di peli, potenziale causa di seri problemi per la salute qualora ingeriti, aspirati messi a contatto con le mucose oculari. A decretare la pericolosità dei giochi sono stati gli esami a cui sono stati sottoposti da un laboratorio specializzato dell'Istituto superiore per la Sanità. Il carico di peluche, del valore di mercato di 160 mila euro, è stato sequestrato nella ditta dell'importatore italiano di Ascoli Piceno che lo aveva acquistato. Il sequestro rientra nella campagna «Giocattolo Sicuro» avviata nel 2015.